



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.2/2113/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ²¹¹³

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Affidamento servizi sostitutivi Arquata Scrivia - Novi Ligure - Tortona.*

PREMESSO CHE

- la ferrovia Novi Ligure - Tortona è una linea ferrovia di proprietà dello stato gestita da RFI S.p.A., qualificata come linea complementare, che insiste sul territorio Piemontese;
- la linea è stata sospesa nel 2012 dalla giunta Cota, che la definì a bassa frequentazione, riducendo di conseguenza i finanziamenti fino alla soppressione del servizio da parte di Trenitalia nel giugno 2012, per cui il servizio è stato mantenuto da Trenord dato che la tratta ferroviaria faceva parte della linea Arquata Scrivia - Novi Ligure - Milano, finanziata dalla Regione Lombardia;
- nel settembre 2017, anche la linea ferroviaria esercita da Trenord viene chiusa a causa dei lavori connessi al Terzo Valico, sostituita con autobus che ne garantiscono il servizio;
- attualmente l'offerta automobilistica sostitutiva di Trenord sulla tratta Arquata Scrivia - Serravalle Scrivia - Novi Ligure - Pozzolo Formigaro - Tortona è rappresentata da 7 autobus:
 - 2 Arquata - Milano;
 - 1 Tortona - Milano;
 - 2 Milano - Tortona;
 - 2 Milano - Arquata;
- il servizio sostitutivo viene effettuato da Passera Autoservizi, azienda bergamasca di noleggio autobus, vincitrice, con molta probabilità, di gara interna a Trenord per l'erogazione di servizi sostitutivi;
- negli ultimi mesi il servizio è stato esercito, non è chiaro a quale titolo, dall'azienda Autolinee Val Borbera (società del gruppo SCAT già titolare di

contratto di servizio di TPL del bacino di Alessandria) e Caniggia Bus di Alessandria (società di noleggio autobus);

CONSIDERATO CHE

- il servizio insiste sul territorio piemontese e viene utilizzato soprattutto da pendolari piemontesi diretti a Milano o Pavia;
- molteplici sono le problematiche riscontrate dagli utenti, oltre naturalmente alla scarsità di servizio dovuta alla chiusura della linea nel 2012 e poi nel 2017:
 - istituzione di una "regola" che impone ai bus di aspettare i treni in coincidenza, in ritardo, al massimo 30 minuti, consentendo al bus di partire anche senza alcun passeggero (regola duramente contestata dai pendolari costretti a chiamare l'azienda per far aspettare gli autisti), nonostante i bus siano estensione di questi treni con egual numero identificativo;
 - si sono verificati problemi derivanti dalla scarsa conoscenza del percorso da parte dei conducenti;

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Quale sia lo stato del servizio (affidamento, controllo e gestione) della linea in oggetto che insiste sul territorio piemontese ed è utilizzata dai pendolari piemontesi.

FIRMATO IN ORIGINALE